



29° ANNIVERSARIO
23/02/1986 - 23/02/2015



**IN RICORDO
DI LUCA ROSSI
LA FORZA
DI UN SOGNO**

Siamo sul finire di febbraio, il **23 febbraio dell'anno 1986**, in una piazza della Bovisa, Milano. È sera, Luca e Dario, giovani militanti e universitari, non ancora vent'anni, stanno correndo per prendere la filovia in Piazzale Lugano.

Hanno l'ennesimo appuntamento, stavolta con un amico, e insieme **tante cose da intraprendere, da dire, da realizzare nella città**. La passione e la vita, la dolcezza e la lotta glielo consentono.

In comune hanno anche lo stesso desiderio: **capire come va questo maledetto mondo, quindi osservarlo, studiarlo, frequentarlo e non da ultimo cambiarlo alla radice** affinché smetta di essere minaccioso e ingiusto e diventi un luogo ospitale e accogliente per tutti gli esseri viventi, umani inclusi.

L'ideale dei vent'anni è generoso, testardo, senza paura; è il sogno più bello che vorrebbe occupare le strade, l'affermazione entusiasta del possibile, **la corrente calda che attraversa la città di ghiaccio e non dimentica gli impegni presi**.

E il reale? **Il reale non sogna mai, se ci prova genera incubi**.

Poco distante, in un altro punto della stessa piazza, **alcune persone discutono animatamente, scoppia una rissa**. Pellegrino Policino, 27 anni, in forza alla Digos, fuori servizio, estratta la sua pistola e piegate leggermente le ginocchia in posizione di tiro punta e spara.

Due colpi lacerano l'aria: una traiettoria dall'esito micidiale collega il reale all'ideale. Improvvisamente Luca è a terra ferito a morte. Uno dei proiettili lo ha raggiunto al fianco di rimbalzo. La sua vita è straziata: morirà durante la notte, in ospedale.

INFO: WWW.LUCA-ROSSI.IT

ERRARE HUMANUM EST

Il carcere minorile spiegato dai ragazzi

Quest'anno, in collaborazione con la Biblioteca Dergano-Bovisa, gli amici vogliono ricordare Luca proponendo una riflessione sul carcere attraverso la presentazione dello spettacolo teatrale "Errare humanum est" i cui protagonisti sono i giovani dell'Istituto Penale Cesare Beccaria.

Lo spettacolo che nel Novembre dello scorso anno è stato ospitato dal **Piccolo Teatro di Milano** nell'ambito della rassegna "Osservatorio sul presente: legalità", permette ai giovani dell'Istituto di mettere in scena la loro voglia di essere ascoltati e di ricominciare.

PERCHÉ VEDERLO

Errare Humanum Est **parla ai ragazzi di devianza e giustizia**, in una forma inusuale di spettacolo, la 'non-conferenza'.

In un percorso scandito da alcune scene di testi classici della letteratura teatrale e su giustizia/carcere, si farà luce sul complesso mondo della giustizia minorile.

Lo spettacolo è più di una rappresentazione teatrale, è una riflessione sul disagio, la devianza minorile, la giustizia, condivisa dai ragazzi detenuti con il pubblico per mostrare che cambiamento e crescita personali sono possibili.

Suggerimenti ed echi lontani introducono e commentano le vicende personali dei minori sul palcoscenico, in un armonioso insieme di linguaggi: **storie di strada della Milano urbana e cosmopolita, classicità dei versi shakespeariani e sofole, musiche underground, ritmi rap** si affrontano e si fondono.

L'errore è il presupposto fondante del crescere, quindi del vivere perché, come afferma Tiresia nell'Antigone di Sofocle:

"TUTTI GLI UOMINI POSSONO SBAGLIARE. MA SAGGIO E FORTUNATO È COLUI CHE NELL'ERRORE NON PERSEVERA E CERCA DI RIMEDIARE AL MALE".

Testo e regia Giuseppe Scutellà con Giuseppe Scutellà, Lisa Mazoni, i giovani detenuti dell'Istituto Penale Cesare Beccaria e la compagnia PuntoZero

Musiche Suoni Sonori

Parole Josh Algeri

Produzione Associazione PuntoZero

In collaborazione con l'Istituto Penale per Minorenni Cesare Beccaria di Milano



Interviene DON GINO RIGOLDI

Presidente di "Comunità Nuova" e cappellano dell'Istituto Penale Beccaria

SABATO **ore 18,30**
28 Febbraio 2015

IN COLLABORAZIONE E PRESSO LA:



**BIBLIOTECA
DERGANO-BOVISA**

Via Balducci n. 76 - tel. 02.88.46.58.07

Tram 2, Bus 82-92, FNM Bovisa, MM3 Dergano